

ESOPPO

GAZZETTINO POPOLARE

CONDIZIONI

Un trimestre Cent. 70 — Un semestre L. 1 40

Un anno L. 2 80.

Per l'abbonamento dirigersi: *All' Amministratore dell' ESOPPO, in Trapani.*

Le inserzioni L. ■ la linea o spazio di linea. Le lettere non attaccate si respingono. I plichi, le lettere e le corrispondenze dirigersi al Direttore dell' **ESOPPO** - Trapani. Per sussidanti e soci il giornale si distribuisce nel negozio di Giuseppe Lombardo Corso Vittorio Emanuele.

AVVERTENZE

Castigat ridendo mores.

ESCE LA SERA
DI OGNI SABATO

COSTA 5 CENT.

..... l'ira, il dolor la meraviglia
Si sciolse in riso:
Ahi in riso che non passa alla midolla!
E mi sento simile al saltabanco,
Che muor di fame, e in vista d'are e franco
Trattien la folla.
GIUSTI.

ANNO QUARTO

Ecco l'*Esopo* entrato nel suo quarto anno.

Una vita lunga, relativamente al paese.

Che cosa ha esso fatto in quattro anni? Egli ha lottato coi più radicali pregiudizi, affrontando le volgari suscettibilità, alienandosi qualche volta anche degli amici, ma propugnando soprattutto l'unità logica d'un sistema. Esso in mezzo alla fredda apatia universale, ha fatto sentire la voce di una coscienza entusiasta del bene. La sua voce si è perduta nell'infinito mare che ci circonda?

Nò. Se prima la parola di *Esopo* era per le anime religiose come la voce d'inferno, ora

essa penetra senza orrore in mezzo a tutti, ed è tenuta come la pura coscienza di un uomo convinto, che parla non per odio o per tornaconto; ma per amore del vero, per desiderio del bene.

Quanti, credevano, in *Esopo* l'uomo di partito, odiatore dei suoi avversarii, ad oggi, si son convinti, che *Esopo* stima tutti personalmente, e non ha altro partito che quello che entra nel suo sistema d'idee?

La voce di *Esopo* oggi ha quel credito che può e deve avere l'espressione della pubblica coscienza.

In quattro anni, però il paese ha progredito? Sì. Se gettiamo l'occhio indietro, non vediamo, come quattro anni fa nel nostro paese

i partiti personali si arrovellavano, e un cittadino odiava l'altro solo per diversità di opinione; oggi al contrario, si combatte l'idea, e si apprezza la persona, non è un serio progresso morale questo?

Quattro anni fa avrebbe fatto tanto scandalo, l'apologia del prete, fatta dal Sig. Buscaino, come l'ha fatto oggi? non è un progresso questo? Ma che cosa ha fatto il nostro Municipio in 4 anni? Esso è vero ha fatto troppo poco; ma le risorse del nostro Municipio son tanto ristrette che limitano il volere, fino alla quasi impotenza. Da l'altro canto però gli uomini che stanno alla cosa pubblica se non mancano di volere, mancano di due cose: di entusiasmo e di tempo. Ciascuno occupato nella propria professione non può consacrarsi, intieramente alla cosa pubblica, cosicchè essa cammina, ma a rilento, senza indirizzo, vive come suol dirsi alla giornata.

In ogni modo, se si è camminati a rilento, si cammina sempre.

Avanti dunque, *Esopo* continuerà la sua via, con quella perseveranza e pazienza, che ha avuto per lo passato.

TEATRO

Abbiamo da una settimana nel nostro Teatro la compagnia Bozzo. Dalle poche produzioni fatte *Esopo* ha potuto apprezzare l'insuperabile abilità del Cav. Bozzo. Alla vantaggiosa figura, egli accoppia una voce sonora, e ricca di risorse. Ma soprattutto il pregio principale che lo distingue sovra qualunque altro attore è quello studio nell'imitazione del vero, per cui il Bozzo sarà sempre un attore di primo rango, per produzioni di scuola italiana, e farà poco effetto

in quelle di scuola francese. Nel Teatro francese le passioni, la società vi sono rappresentate nella esagerazione, imperocchè la mente francese, è una specie di lente biconvessa, che esagera le proporzioni della realtà, ed è però che i francesi saranno sempre i più valenti caricaturisti del mondo.

E di fatti nel Teatro francese tutto è caricatura, tutto è per sorprendere, tutto è per colpire l'immaginazione, e però i quadri acrobatici, le grida furibonde la declamazione continua. In una parola deve rendersi tutto artificioso per cavare l'effetto, e per strappare l'applauso. Bozzo non è fatto pel Teatro francese, non perchè gli manchino i polmoni, che n'ha d'avanzo, ma perchè esso ha più studiato sulla realtà, che sulla iperbole.

Esopo non può che raccomandare all'artista Bozzo di svolgersi nel Teatro Italiano, oramai troppo esteso, e così renderà la sua missione una missione moralizzatrice, da l'altro canto raccoglierà sempre allori, e avrà sempre nuovi trionfi.

Nella compagnia poi la Guidantoni è una artista intelligente, e valentissima. La sua immensa vivacità, la franchezza, e l'interesse nella esecuzione, la rendono universalmente bene accetta.

Il Caratterista è anche bravo a sufficienza. Del resto della compagnia *Esopo* aspetta altre produzioni per formulare un giudizio esatto.

Una cosa però è scandalosa nel nostro paese, ed è il poco concorso del pubblico al teatro, e specialmente in ordine alle donne. Le logge sono vuote; ma che cosa di più civilizzante che il teatro? La compagnia, in tutto, è tale che può sentirsi con piacere. Ma si dolgono alcuni delle poche buone produzioni, messe su, e dei cattivi lavori francesi rappresentati; ma se da un lato è da biasimare colui, o coloro del municipio che avrebbero dovuto por mente al reportorio, da l'al-

tro lato però un impresario non può certamente sobarcarsi alla spesa di migliaia di lire per lo acquisto di produzioni che hanno la privativa, senza la prospettiva di un tornaconto. Un paese ha diritto di chiedere la esecuzione delle opere del giorno, ma allorquando occorre al teatro, non quando lascia il teatro vuoto.

In ogni modo, *Esopo*, spera che la Compagnia Bozzo come le passate compagnie non ci lasci a desiderare le più belle produzioni, del Ferrari, Castelvecchio, Cicconi, Giacometti, Marengo e Torelli, come è sicuro altresì, per prova, che in simili produzioni il pubblico vi occorre.

Questo, per ora, ogni settimana occorrendo, *Esopo*, farà una rivista delle produzioni eseguite.

Il Municipio ha votato in massima il progetto per la trasformazione dell'ex-convento di S. Domenico, per uso delle scuole maschili.

Il progetto è ampio, ed è capace di molta estensione. — *Esopo* si rallegra coi rappresentanti comunali, per questa, oramai necessaria deliberazione. Il presente locale essendo troppo dannoso alla salute; così le ragazze, ristrette oggi nelle umide scuole di S. Agostino, passeranno in S. Giovanni, e i ragazzi in S. Domenico.

Di dietro al Gassometro vi è un tratto di terreno disegnato per suolo edificatorio; or questo tratto è stato invaso dai fittajuoli della salina del Collegio, oggi del Demanio, ed è stato convertito in una così detta *fredda* di salina.

Il Municipio, è bene che ci pensi, molto più che qualche rappresentante comunale è interessato come fittajuolo in quella salina; è dunque dignità il procedere innanzi.....

* *

Sappiamo che il Consiglio di Amministrazione della Succursale del Banco di Sicilia in Trapani ha diviso lire seicento in opere di beneficenza:

All' Ospedale Civico	L. 130
Al Ricovero delle donzelle disperse	> 100
Al Ricovero delle povere Orfane per impiegarle nella istruzione	> 100
All' Asilo infantile	> 100
Al Ricovero di mendicità	> 100
All'Asilo rurale al Borgo	> 50
Ad una bambina orfana di entrambi i genitori per metterla in grado di frequentare la scuola alla Madonna	> 20
	L. 600

Nell' atrio del Teatro vi è un mezzo busto in gesso, tutto rotto, del Garibaldi. Il pubblico ha sperato che il Colonnello Garibaldino, il Generale Fardella vi ponesse su l'occhio per togliere quello indecoroso gesso, e sostituirvi, un mezzo busto in marmo, che scolpito dal nostro bravo giovane Leonardo Guida, potrebbe essere soddisfacente. — Il Guida giovane poco interessato si reputerebbe contento, al certo di un simile incarico. E qualora il Municipio non volesse addossarsene la spesa, potrebbe aprirsi una pubblica soserizione che facilmente sarebbe coperta di firme.

Esopo è sicuro di far cosa grata al Sindaco, proponendogli ciò che è certamente nel campo delle sue idee.

Si è dato mano con alacrità il palazzo Prefettizio, vorremmo sperare che tutti i proprietari dei lotti diano mano in quest'anno di miseria per dar lavoro agli operai.

Nel Teatro la sera vi è troppo puzzo di Gas, alle Guardie Urbane raccomandiamo il naso?!

A fianco alla via del Camposanto v'è un lungo muro dove era immesso il canale che conduceva sugli archi.

Ora pel nuovo canale, abbandonato l'antico, pare che vi sia qualcuno che abbia la intenzione di utilizzare, sì gli embrici che i cantoni, difatti un pezzo è già sparito, non sarebbe bene, che il Municipio venda quel materiale prima che sparisca?

Nella strada che mena a Paceco, v'è una colonna quasi in mezzo allo stradale, pericolosa, specialmente di notte, pei carri e carrozze, il Comune di Paceco non potrebbe evitare un disastro possibile?

GINO DE' NOBILI *Direttore responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Banco di Sicilia

AVVISO.

Il Banco di Sicilia ha ribassato dell'uno per cento l'agio sullo sconto, e sulle anticipazioni.

LA DIREZIONE.

NEL NEGOZIO

DI

G. Azzaro

esistono:

Assortimento varieforme in beduini di seta, di lana e seta, e tutta lana per signore e ragazze—Scialle a maglia per signore e ragazze—Faglia nera ed a colore—Grò—Marcellina di varii colori—Binocoli per Teatro—Colli e polsi di tela—Corpetti e Mutande di lana—Ombrelli per uomo e donna—Velluto di seta nero per abiti da signora—Manicotti—Boas—Pellicie da signora—Cappucci di seta, di lana e seta, e tutti lana per signore e ragazze—Ed un assortimento in camicie di flanella di svariati colori. [6]

Tipografia Gervasi Modica.